



COMUNE DI RESCALDINA

Città Metropolitana di Milano

Piazza della Chiesa n. 15 - 20027 Rescaldina (MI)
Tel. 0331.467811 - www.comune.rescaldina.mi.it
P.IVA 01633080153 - PEC: comune.rescaldina@pec.regione.lombardia.it

SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 MARZO 2026

Verbale con registrazione integrale, avviso prot. n. 6469 del 23 Marzo 2026

Sessione ordinaria in seduta pubblica di 1^a convocazione, per venerdì 27 Marzo 2026 –
ore 21:00

Deliberazioni:

n.6	INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO "CAMBIA RESCALDINA-LUCA PEROTTA SINDACO" SUI FURTI NEI CIMITERI
n.7	INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO "CAMBIA RESCALDINA-LUCA PEROTTA SINDACO" SUI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DELLA SCUOLA ELEMENTARE MANZONI
n.8	INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO "CAMBIA RESCALDINA-LUCA PEROTTA SINDACO" SULLE MODALITÀ DI UTILIZZO DI VILLA RUSCONI
n.9	APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE SEDUTA CONSILIARE DEL 30 GENNAIO 2026
n.10	APPROVAZIONE RENDICONTO AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI RESCALDINA ESERCIZIO FINANZIARIO 2025
n. 11	BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE ANNI 2026-2027-2028 DELL'AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI RESCALDINA
n. 12	RATIFICA DELIBERA: SECONDA VARIAZIONE D'URGENZA DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028
n. 13	PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI AI SENSI DELL'ART. 58 DEL D.L. 112/2008 _ TRIENNIO 2026/28 - AGGIORNAMENTO
n. 14	APPROVAZIONE SCHEMA DI COSTITUZIONE SERVITÙ PER EDIFICAZIONE A CONFINE TRA IL COMUNE DI RESCALDINA E PROPRIETÀ PRIVATA SITA IN VIA ASILO
n. 15	ACCETTAZIONE ISTANZA DI DONAZIONE DI N.2 AREE URBANE RICADENTI IN AMBITO A SERVIZI "VERDE PUBBLICO ATTREZZATO" DI VIA ASILO – IDENTIFICATIVI CATASTALI FG. 3 MAPP. 286 SUB. 702 E MAPP. 286/PARTE
n. 16	APPROVAZIONE MODIFICHE STATUTO AZIENDA SPECIALE CONSORTILE CSBNO
n. 17	MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO "CAMBIA RESCALDINA-LUCA PEROTTA SINDACO" SULL'INTITOLAZIONE DELL'AUDITORIUM COMUNALE

Fatto l'appello nominale da parte del Segretario, avv. Gianpietro Natalino, per la verifica del numero legale, si registra la presenza di 17 Consiglieri: Ielo Gilles André (Sindaco), Gasparri Massimo, Ambrogio, Biasutti Francesca, Boboni Anita, Colombo Emanuele, Crugnola Gianluca, Di Lello Luigi, Marcello, Lipari Massimo, Maffé Barbara, Moschetto Matteo, Pezzoni Katia, Vitolo Rosario, Perotta Luca, Franco, Longo Matteo, Magistrali Paolo, Turconi Andrea e Turconi Rosalba.

È altresì presente l'assessore esterno Pigozzi Loredana.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 MARZO 2026

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Buonasera. Apriamo il Consiglio Comunale di venerdì 27 marzo 2026. La parola ovviamente al Segretario Generale per verificare i presenti. Prego Segretario.

Il Segretario procede all'appello

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Segretario.

OGGETTO N. 1 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO "CAMBIA RESCALDINA-LUCA PEROTTA SINDACO" SUI FURTI NEI CIMITERI.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Partiamo subito con delle interrogazioni. Ci sono tre interrogazioni all'ordine del giorno, tutte e tre presentate dal gruppo "Cambia Rescaldina-Luca Perotta Sindaco". Chi la presenta? La parola al Consigliere Magistrali, prego.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Grazie Presidente. Premesso che nelle ultime settimane abbiamo raccolto diverse denunce da parte di cittadini circa furti vari nei cimiteri di Rescalda e di Rescaldina, che non hanno davvero risparmiato nulla, rubando pluviali, caditoie, canali di rame, vasi e portavasi, porta foto, croci di ottone, persino una statua di una Madonna a Rescalda.

Tenuto conto che credo nessuno potesse immaginare che i ladri potessero arrivare a colpire anche luoghi sacri come i cimiteri.

Tenuto conto della sacralità dei luoghi stessi e dell'affetto che molti cittadini nutrono nei confronti delle tombe che ospitano i propri cari, interroga il Sindaco e la Giunta Comunale per sapere se eravate a conoscenza di queste problematiche, che sono poi state già riportate anche un po' dalla stampa locale, e quali sono le azioni che si intendono intraprendere o che si possono intraprendere per fronteggiare questa triste e preoccupante problematica.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie. Darei la parola direttamente all'Assessore Vitolo, Assessore alla Polizia Locale, per una risposta, prego.

Ass. alla Prevenzione e sicurezza sociale VITOLO ROSARIO

Buonasera. Ringrazio gli interroganti che ci danno modo di commentare e informare i cittadini su quando si è verificato sugli episodi di furti registrati nell'ultimo mese presso il cimitero di Rescalda. Non ne risultano su quello di Rescaldina.

Questi sarebbero avvenuti tra il 26 febbraio e il 21 marzo dell'ultimo scorso, secondo quello che sappiamo alla data dell'interrogazione, perché di ciò ne siamo stati informati dai Carabinieri in quanto furti consumati e denunciati.

Come indicato nella premessa dell'interrogazione, effettivamente sono state asportate tra l'altro una croce metallica, nelle varie denunce, una croce metallica, una statuetta votiva in bronzo raffigurante il Cristo di circa un metro di altezza, una statuetta votiva in bronzo raffigurante la Madonna di circa 50 centimetri di altezza, ed una croce in bronzo di circa 1,80 metri di altezza.

Di contro non abbiamo contezza di furti di lattonerie in rame presso le strutture pubbliche, presso il patrimonio pubblico cimiteriale.

Condividiamo che in generale sottrarre basi, fiori, statue o elementi in rame e in bronzo dalle sepolture non è solo un reato contro un patrimonio, ma costituisce una profonda violazione della sacralità del luogo della memoria e del raccoglimento.

Come voi, ne siamo profondamente indignati. Come Amministrazione Comunale intendiamo esprimere la nostra vicinanza alle famiglie colpite, di cui ne possiamo intuire l'evidente e più che comprensibile amarezza.

Invitiamo la cittadinanza a non desistere dal denunciare e segnalare ogni situazione sospetta al 112 o alla Polizia Locale. Purtroppo proprio le cronache ci dicono che tali reati non sembrano isolati, visto il verificarsi di episodi analoghi nei Comuni limitrofi, come la recente cronaca riporta, che in alcuni casi hanno visto anche furti in danno del patrimonio pubblico.

La serialità con cui avvengono potrebbero far propendere e indirizzare le indagini anche a livello sovracomunale da parte delle forze di Polizia su soggetti con precedenti specifici dediti a questo tipo di reato.

In occasione degli incontri con il Comandante della locale Stazione Carabinieri, la cui collaborazione, ci tengo a sottolineare, è sempre massima, abbiamo chiesto di incrementare i passaggi e gli stazionamenti presso i cimiteri, soprattutto anche nelle ore notturne. Del pari è stato richiesto alla Polizia Locale durante lo svolgimento del servizio.

Nei giorni scorsi, durante un sopralluogo effettuato al cimitero di Rescalda con la Comandante, e non solo in quell'occasione, siamo stati avvicinati da alcuni cittadini che ci hanno fornito degli elementi che abbiamo provveduto a trasferire ai Carabinieri che stanno conducendo le indagini che auspichiamo possano condurre a un rapido e risolutivo risultato e che anche l'attenzione posta da questa interrogazione, dalle azioni e dalle indagini in corso, possono fermare o almeno dissuadere questi soggetti dal continuare a perpetrare queste ignobili azioni criminose.

In considerazione di quanto precede, spero che la risposta possa risultare esaustiva, non potendomi addentrare in quegli aspetti che sono oggetto di verifica e approfondimenti investigativi che abbiamo provveduto a trasferire ai Carabinieri grazie alla collaborazione dei cittadini.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Assessore. C'è una replica?

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Ringrazio l'Assessore per la risposta. Mi ritengo assolutamente soddisfatto. Voglio solo far notare che a me hanno raccontato anche di un episodio a Rescaldina e di una tomba non pubblica, cioè di una cappella privata, a Rescalda, dove hanno asportato dei pluviali. Poi può essere che non abbiano sporto neanche denuncia dai Carabinieri.

È ovvio che queste interrogazioni hanno soprattutto il fine non di creare polemica sterile, ma sollevare un po' agli onori della cronaca questi fatti per rendere un po' più tutti responsabili e cercare insieme di trovare delle soluzioni.

Noi pensavamo anche all'ipotesi di posizionare, laddove vi fosse la possibilità, delle telecamere. So che intervenendo magari di sera, al buio, incappucciati, però potrebbe essere un deterrente. Quindi un'altra magari azione da tenere in considerazione per il futuro. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie.

OGGETTO N. 2 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO "CAMBIA RESCALDINA-LUCA PEROTTA SINDACO" SUI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DELLA SCUOLA ELEMENTARE MANZONI.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Passiamo alla seconda interrogazione, sempre presentata dal gruppo "Cambia Rescaldina - Luca Perotta Sindaco". Chi la presenta? Turconi Andrea, prego.

Cons. TURCONI ANDREA (Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Grazie Presidente. Vado in veloce lettura delle premesse.

Premesso che con delibera 154 del 2.12.2021, esecutiva ai sensi della legge, è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento di ristrutturazione della scuola elementare Manzoni per la realizzazione di una scuola materna, per un importo complessivo di circa un milione di euro; con successiva determinazione n. 201 del 7.04.2022, avente ad oggetto "Lavori di ristrutturazione scuola elementare Manzoni per la realizzazione di una scuola materna. Aggiudicazione definitiva efficace e ridefinizione impegni di spesa", il responsabile dell'area dei lavori pubblici provvedeva all'aggiudicazione definitiva dei lavori.

Tenuto conto che i lavori avrebbero dovuto essere ultimati entro il mese di settembre 2023 e che ad oggi sembrano ancora lontani dalle loro ultimazioni, dalla necessità di avere una scuola materna ed elementare agibile e pienamente utilizzabile in tutti i suoi spazi, soprattutto la parte legata anche, come abbiamo potuto vedere, nella zona del cortile, con macerie varie.

Interrogiamo il Sindaco e la Giunta Comunale per sapere quali sono state le ragioni di un ritardo simile; quali sono le azioni intraprese; che cosa si intende intraprendere per arrivare nel tempo più breve ad una possibile ultimazione dei lavori. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Turconi. L'Assessore ai lavori pubblici Moschetto, prego, per dare una risposta.

Ass. alle Opere pubbliche MOSCHETTO MATTEO

Grazie Presidente. Parto col dire che l'attività legata alla scuola Manzoni è oggetto di riqualificazione e vede almeno due diversi lotti di intervento che si sovrappongono più o meno sugli stessi spazi. Immagino la cosa sia nota ai Consiglieri, anche se qui nello specifico viene richiamato solo il primo degli interventi che noi chiamiamo il lotto 1.

Per cui quello che ho presunto e che poi vado a descrivere nella risposta è che l'interrogazione volesse far riferimento ai lavori in corso in generale, non quindi solo concentrarmi sul primo lotto, estendendo la risposta anche a quello che è il secondo lotto; in una parte poi veniva detta materna elementare, quindi ho dedotto anche un po' da lì.

Il primo lotto è effettivamente finanziato con fondi propri e vede ormai la materna completata. E da settembre dello scorso anno, quindi l'anno scolastico in corso, le attività con i bambini della materna quindi sono state avviate, sono i corso.

Per questo lotto risultano ancora non eseguiti alcuni interventi di finitura interna, non funzionali all'uso degli spazi, e che l'ufficio sta valutando con il supporto legale se contestare e quindi non chiederne la realizzazione, bensì procedere con l'escussione di parte della fideiussione e poi l'esecuzione seguita da parte dell'Ufficio.

Mentre il secondo lotto, quello finanziato con PNRR, quello che noi chiamiamo lotto 2, è in fase di esecuzione sulla parte della scuola elementare appunto.

Come penso sia noto, le tempistiche di tutti i progetti PNRR sono state prorogate al 30 giugno 2026, comunque procedo con un aggiornamento sullo stato di avanzamento dei lavori.

Le aule al primo piano sono state ridisegnate integralmente, quindi sono state unite più aule di quelle che in precedenza esistevano a formare dei nuovi spazi più ampi, che saranno spazi formativi, e oggi vedono ormai i serramenti installati, le imbiancature eseguite, i linoleum sulla pavimentazione già posati; sono stati sistemati anche i terrazzamenti esterni, quelli sopra le cupole che si vedono dall'esterno oggi tutte colorate, perché anche questi saranno degli spazi fruibili dagli alunni e quindi sono stati fatti dei gradoni, sono stati rifiniti in modo tale che possano poi risultare degli spazi all'aperto direttamente accessibili dalle aule che potranno essere utilizzati.

Nella parte esterna sono state anche realizzate le nuove rampe di accesso al locale refettorio, e sono in corso di esecuzione le finiture degli spazi che vedono al momento ancora depositi di cantiere, come sottolineava il Consigliere, e di terre che non sono però più utili all'esecuzione delle lavorazioni mancanti e che quindi verranno rimosse.

Sempre nell'area esterna sono in corso anche i lavori di sistemazione delle aree verdi, dove già nelle scorse settimane ha iniziato l'idro semina, che verrà però ripetuta e sistemata perché la qualità del lavoro ottenuto con il primo intervento ha lasciato qualche perplessità e ovviamente l'operatore si è subito impegnato ad assicurare un risultato adeguato alle aspettative e quindi a fare degli interventi ulteriori sulla semina.

Nella parte invece frontale, lato Via Asilo ingresso principale, proseguono anche qui le attività di sistemazione della parte esterna; ovviamente qua però dobbiamo sempre tener conto della presenza del cantiere per la realizzazione del nuovo asilo nido, lotto 3, per cui in questa maniera qua ho cercato di dettagliare lotto 1, lotto 2, arrivando fino al lotto 3, che è un cantiere a sé stante, ma che comunque ovviamente non permette poi tutte le sistemazioni per avere la parte frontale completamente ultimata.

È previsto poi un ulteriore intervento correttivo alla verniciatura delle parti in legno della materna per rispondere alle prescrizioni ricevute in sede di certificazione prevenzione incendi che sarà realizzata approfittando della chiusura per le festività imminenti della Santa Pasqua.

Le ragioni dei ritardi ovviamente sono molteplici, legate ai giorni di pioggia, motivazione che è prevista dai Regolamenti, piuttosto che alla difficoltà che ci viene riportata dalle ditte che intervengono a reperire materiale, personale specializzato e via.

Per quanto invece riguarda le azioni intraprese per completare tutte le lavorazioni, sono state sicuramente di confronto con l'operatore; come ho detto prima, ritornando sulla disponibilità che lo stesso aveva dato inizialmente assumendosi l'onere per il completamento di quanto rimasto non eseguito nel primo lotto, oltre all'eliminazione di lavorazioni considerate non necessarie dalla direzione lavori, c'erano in realizzazione dei gazebo nella parte esterna in metallo, che poi alla fine si è deciso di non installare, alcuni interventi su parti della struttura della palestra, anche questi

l'Ingegnere non ha ritenuto che fossero necessarie, quindi per in qualche modo contenere i tempi gli sono state in qualche modo abbonate.

Se volete poi il mio suggerimento è di visionare quanto è oggi disponibile per avere anche un po' contezza dello stato affettivo dei nuovi spazi e il livello di completamento raggiunto perché effettivamente entrando, adesso dà un'impressione diversa, e qua parlo del primo piano dove sono già state fatte le imbiancature. Diciamo che sono prossimi ormai all'ultimazione gli spazi.

Penso di aver toccato tutti e tre i cantieri che lì si stanno sovrapponendo. Ho concluso.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Turconi se vuole replicare.

Cons. TURCONI ANDREA (Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Grazie Presidente. Grazie Assessore per avere interpretato in maniera efficace tutta la nostra interrogazione su tutti i punti. È stato chiaro. Ci riteniamo soddisfatti.

Unica cosa, visto l'ammontare di tali volumi di lavoro e di cantiere, quantomeno accelerare verso quella che può essere la pulizia e la tenuta in ordine delle parti esterne che poi devono essere rese fruibili ai ragazzi.

Cogliamo con piacere l'invito, e sicuramente lo faremo, per supervisionare lo stato dei lavori.

OGGETTO N. 3 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO "CAMBIA RESCALDINA-LUCA PEROTTA SINDACO" SULLE MODALITA' DI UTILIZZO DI VILLA RUSCONI.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Passiamo alla terza interrogazione, sempre presentata dal gruppo "Cambia Rescaldina - Luca Perotta Sindaco", che riguarda Villa Rusconi. Chi la presenta? Il Consigliere Longo, prego.

Cons. LONGO MATTEO (Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Grazie Presidente. Come anticipava, questa mozione riguarda le modalità di utilizzo di Villa Rusconi.

La determina 160/2026, che aggiorna il calendario delle attività culturali previste in Villa Rusconi, è stato appunto definito il calendario e sembra che sia utilizzata Villa Rusconi solo il martedì sera dal gruppo Lega Nord Salvini Premier.

Anche noi tempo fa come gruppo consigliere Cambia Rescaldina abbiamo chiesto la possibilità di utilizzare una sala di Villa Rusconi per le nostre riunioni pre Consiglio, e ci era stato comunicato che Villa Rusconi risultava inagibile a seguito dei danni arrecati dalla grandinata ancora di qualche tempo fa.

Quindi siamo rimasti abbastanza sorpresi che Villa Rusconi ci hanno comunicato che sembrerebbe utilizzata anche da AGRES di Cislago, che utilizza addirittura tre sale al primo piano e la mansarda tutti i giorni, e dalla CGIL, che utilizza la sala grande al primo piano, sembrerebbe anche qua ad uso esclusivo.

Quindi ripeto, soprattutto per la questione dell'inagibilità, siamo rimasti abbastanza interessati all'argomento.

Quindi volevamo sapere se eravate a conoscenza di questa situazione; volevamo sapere a che titolo AGRES e CGIL utilizzano appunto questa sala di Villa Rusconi; se è prevista una tariffa e se viene applicata; e per sapere come viene conciliata la presenza di queste Associazioni e gruppi con la dichiarata inagibilità di Villa Rusconi. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Consigliere Longo. La parola al Sindaco per una risposta.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Grazie Presidente. Rispondo perché l'interrogazione in realtà riguarda più aree, un po' dei lavori pubblici, urbanistica, ufficio cultura e servizi alla persona.

Ringrazio per l'interrogazione, per fare un po' di chiarezza su questa vicenda e sicuramente sulla gestione di Villa Rusconi, ma soprattutto anche rispetto alle procedure che forse non sono così note a tutti. Non capisco di quale situazione, perché in realtà una situazione non esiste perché posso dire che è palese che all'Amministrazione sono noti i calendari per l'occupazione dei locali di Villa Rusconi che sono approvati, come descritto nell'interrogazione, con un atto tecnico, quindi una determina, e sono di esclusiva competenza del responsabile di area. Noi ne abbiamo contezza, qualcuno conosce nel dettaglio gli orari. Io sinceramente so quali sono le occupazioni, poi il calendario orario non lo conosco nel dettaglio, però sono calendari, e dico calendari al plurale perché in Amministrazione esistono differenti calendari: quello per l'occupazione degli impianti sportivi e quello dei locali.

Quest'ultimo però è ulteriormente declinato per le occupazioni delle Associazioni culturali e quelle sociali. Infatti sarebbe bastato, oltre alla determina 160, l'aggiornamento calendario attività culturali, approfondire e vedere che c'è una determina 161 dello stesso giorno che è l'aggiornamento del calendario delle attività sociali, per cui risulta evidente e palese che le due Associazioni citate occupano le sale con regolare autorizzazione dell'ufficio preposto, determinata appunto regolarmente in seguito a un'istanza presentata con la modulistica relativa, a cui vengono applicate, come a tutte le Associazioni che occupano plessi comunali, le tariffe vigenti che sono decise dalle Amministrazioni e che valgono anche per le Associazioni non rescaldinesi. Quindi l'Associazione di Cislago paga la tariffa relativa alle Associazioni non rescaldinesi.

Ha un'occupazione importante e vi assicuro che importante è anche l'impegno economico che si è assunta AGRES. Io non entro nel merito perché adesso non voglio fare il distinguo Associazioni

per Associazioni; AGRES è un'Associazione che opera nel sociale, ci sarebbe solo da apprezzare il lavoro che fa.

Si sono trovati a Cislago, c'è stato un primo contatto con il Sindaco - questo lo posso dire chiaramente - che ha dirottato l'Associazione agli uffici per seguire l'iter che tutte le Associazioni devono seguire per ottenere l'autorizzazione all'uso dei locali.

Mi permetto di sottolineare, e ho apprezzato che il Consigliere Longo abbia edulcorato la presentazione perché, leggendola a freddo, un pochino ci sono rimasto un attimino stupito, perché l'addirittura a uso esclusivo concesso, permettetemi di fare un po' la battuta, gli amici della CGIL, non è in alcun modo trattamento di favore agli amici compagni della CGIL. Io lo voglio sottolineare, lo dico in questo modo con il sorriso sulla bocca, perché dall'interrogazione, leggendola in modo asettico, sembrava quasi un'illusione a "addirittura a quelli lì l'uso esclusivo".

Siccome a me non piace, e io sono Sindaco di tutti, siamo un'Amministrazione che amministra per tutti i cittadini allo stesso modo, sottolineo che la CGIL da quasi un ventennio aveva in uso esclusivo i locali di Via Asilo, ed è stato condiviso, un po' imposto e richiesto alla CGIL, di spostarsi perché i locali di Via Asilo l'Amministrazione ha dovuto ritornarne in possesso per eseguire i lavori per la realizzazione del nuovo nido.

Sono capitati lì non dico su imposizione, però accogliendo la richiesta dell'Amministrazione; avevamo anche proposto i locali di Via Tintoretto, ma la CGIL, proprio per dare un servizio di prossimità anche alla frazione di Rescalda, ha chiesto di poter occupare i locali di Villa Rusconi.

In ultimo, visto quello che citate, non credo ci sia nulla da conciliare, in quanto non esiste e non è mai stato emesso un provvedimento di inagibilità per Villa Rusconi. A me sembra di aver già sottolineato questo aspetto in un'altra seduta del Consiglio Comunale a chiarimento di un'interrogazione.

Sicuramente, anche qua apprezzo il chiarimento del Consigliere Longo che ha citato appunto gli eventi di luglio 2023, la famosa grandinata, per cui si era preferito in quel momento, in fase di verifica dei danni subiti dalla copertura e dell'esecuzione degli interventi di tamponamento eseguiti in emergenza, perché sono stati sostituiti tutti i lucernari del salone all'ultimo piano, in attesa di avere un riscontro da parte di Regione rispetto ai contributi che erano stati paventati e preventivati anche dall'Amministrazione, poi non sono stati riconosciuti, quindi in attesa di quelli si era deciso di limitare l'utilizzo.

Però questo era il 23 luglio, posso ipotizzare già a gennaio 2024, a seguito dei controlli, delle risultanze anche un po' di quelli che erano stati i controlli, si erano riprese le attività e si erano invitate le Associazioni a tornare. Io ricordo che all'epoca anche la Lega Nord era stata invitata a spostarsi presso i locali della biblioteca, ma nel momento in cui il gruppo Lega Nord è stato invitato a ritornare presso la sede di Villa Rusconi, era chiaro e palese che non c'erano motivi o comunque provvedimenti di inagibilità, perché quello è un atto formale che non è mai stato emesso. C'è stata un atteggiamento cautelativo nel limitare un po' l'utilizzo in un breve periodo.

Sono state riattivate tutte le attività, anche quella della distribuzione dei sacchi dell'igiene urbana, che è stata regolarmente eseguita presso Villa Rusconi.

Per questo io ora chiedo a voi di avere contezza e di conoscere in quale momento e a fronte di quale istanza presentata, ma soprattutto chi presso il Comune di Rescaldina vi ha dato indicazioni di un'inagibilità e indisponibilità, affinché noi possiamo anche valutare eventuali azioni o provvedimenti, perché è evidente che non si può dare risposta così senza che ci sia stato un provvedimento di inagibilità.

In Comune penso che tutti gli uffici siano a conoscenza di quello che è stato l'iter, perché c'è stata la collaborazione tra l'ufficio lavori pubblici e l'ufficio cultura, che si sono coordinati; nel momento in cui il controllo ha dato un esito di possibilità di occupazione dei locali, le istanze sono state tutte correttamente e regolarmente istruite.

Quindi io vi chiedo di sapere anche in quale momento e chi vi ha dato questa informazione, perché adesso magari qualche idea confusa qualcuno la può avere, ma io ritengo che non ci sia nulla da conciliare e la situazione per l'Amministrazione sull'uso di Villa Rusconi è abbastanza chiara. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Sindaco. Se Longo vuole dichiararsi soddisfatto o meno della risposta data dalla Giunta e dal Sindaco.

Cons. LONGO MATTEO (Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Diciamo parzialmente. Ci tengo innanzitutto a evidenziare che amici e compagni della CGIL io non lo vedo scritto nella mozione. Magari l'avete interpretato voi, ve lo siete magari pensato voi e sognato voi, cioè questa interrogazione vale per la CGIL, come sarebbe valsa per la CISL o per qualunque altro tipo di sindacato avrebbe potuto occupare quella sala.

Anche qua sul punto sembra che quasi non apprezziamo il lavoro che fa AGRES, cioè anche qua è un'interpretazione vostra della mozione, cioè anche noi apprezziamo il lavoro che una cooperativa sociale fa sul territorio, ci mancherebbe.

Quindi fatta questa premessa, che non è stata fatta la mozione con il fine politico, ma appunto con il fine di capire insieme meglio com'è la modalità di utilizzo di queste sale, ho preso atto della determina. Diciamo che il calendario di utilizzo della sala ci risulta facilmente accessibile anche online. Il calendario di utilizzo di queste altre Associazioni o la determina non ci risulta, poi lo verificheremo, altrettanto accessibile.

Noi abbiamo fatto una ricerca e in modo accessibile abbiamo trovato solo la determina e il calendario relativo all'utilizzo del gruppo Lega Salvini Premier. Quindi verificheremo anche noi più approfonditamente questa questione.

Per quanto riguarda la questione della nostra richiesta della Villa Rusconi, si è recato il nostro Capogruppo con un Consigliere comunale presso lo sportello cultura e gli era stata comunicata questa cosa. Poi non abbiamo interessi di dire falsità. Quindi penso che anche su questo punto possiamo andare oltre.

Ci era stato detto verbalmente ovviamente che era inagibile la Villa Rusconi, di scritto non abbiamo nulla però ripeto, credo che la parola anche dei Consiglieri valga qualcosa.

Quindi ricapitolando, mi ritengo parzialmente soddisfatto. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Prima di passare al prossimo punto all'ordine del giorno, io inviterei i signori che sono nel pubblico, che sono l'Amministratore Unico signor Rappa e il Direttore Generale De Gennaro dell'Azienda Speciale Multiservizi di Rescaldina ad accomodarsi al tavolo, e quindi lasciare più spazio al pubblico.

OGGETTO N. 4 – APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE SEDUTA CONSILIARE DEL 30 GENNAIO 2026.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Nel frattempo che si accomodano qui vicino al tavolo, passo al punto n. 4 che è l'“Approvazione dei verbali della precedente seduta consiliare del 30 gennaio 2026”. Come sempre devo chiedere ai Consiglieri se c'è qualche osservazione, modifica o rilievo da fare? Non vedo, pertanto i verbali di quella seduta consiliare si ritengono approvati.

OGGETTO N. 5 – APPROVAZIONE RENDICONTO AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI RESCALDINA ESERCIZIO FINANZIARIO 2025.

OGGETTO N. 6 – BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE ANNI 2026-2027-2028 DELL' AZIENDA SPECIALE MULTI SERVIZI RESCALDINA.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Al punto n. 5 c'è il "Rendiconto dell'Azienda Speciale Multiservizi Rescaldina per l'esercizio 2025".
Do la parola all'Assessore Crugnola, che è l'Assessore alla partita, per introdurre appunto l'argomento.

Ass. all'Azienda Multiservizi CRUGNOLA GIANLUCA

Grazie Presidente. Farò un'introduzione che riguarda sia il bilancio consuntivo 2025 che il preventivo 2026, prima di lasciare la parola al Dottor Rappa per l'illustrazione dei documenti, perché vorrei fare una premessa per i contenuti più politici che sono riscontrabili all'interno di questi documenti.

In particolare, in relazione al consuntivo 2025, ci tengo a sottolineare come emerga la solidità dell'Azienda. Una solidità che è stata garantita grazie a un lavoro durato diversi anni e che ha visto l'Azienda e il Comune cooperare con operazioni contabili accurate e puntuali.

Si è trattato di operazioni tutt'altro che semplici, a iniziare dalla prima decisione presa dall'Amministrazione Cattaneo di reinternalizzare il servizio refezione, quindi togliendo da Azienda un debito fisso che ha affossato per anni non solo i relativi bilanci, ma anche intere annualità successive visto che, pur avendo tolto la refezione nel 2016, siamo arrivati solo nel 2023 a chiudere definitivamente i debiti ereditati sulla mensa.

La prima Amministrazione Ielo è poi intervenuta con grandi sacrifici per ripianare tutte le situazioni pendenti, ponendo fine ad esempio alla lunghissima e annosa questione dell'affitto fatto pagare all'Azienda, parliamo sempre degli anni 2013 e 2014, per dei locali comunali in Via Repetti che l'Azienda non ha mai utilizzato. Questo debito è stato estinto proprio nel 2025.

Infine voglio ricordare la scelta costante che hanno fatto gli Assessorati al bilancio di Vivere Rescaldina di mantenere l'utile in Azienda, anziché incassarlo direttamente nel bilancio comunale come avveniva in passato; scelta che ha ridato linfa alla Multiservizi.

Quindi grazie a tutte queste operazioni, siamo arrivati nel 2025 a raggiungere una solidità tale da riuscire ad intervenire su quegli interventi manutentivi che a lungo sono stati invocati sia dalla maggioranza che dall'opposizione, con particolare riferimento alla farmacia; farmacia dove nel corso del 2025 abbiamo provveduto alla sostituzione della caldaia e all'avvio dei lavori di ristrutturazione e rinnovamento che hanno quotato oltre 100.000 euro e che Azienda è riuscita a sostenere in totale autonomia.

Credo che il valore e l'importanza di questo intervento sia facilmente riscontrabile. Basta infatti passare dalla farmacia per accorgersi di cosa è cambiato e come.

I lavori quindi che si sono conclusi a inizio del 2026, mi danno anche modo di accennare ai prossimi sviluppi perché, grazie a questi lavori, è stato anche introdotto uno spazio autonomo separato, che innanzitutto è preziosissimo per l'attività che è stata introdotta negli ultimi anni in farmacia.

Cito solo alcuni degli interventi che abbiamo implementato: la telemedicina, gli holter, l'elettrocardiogramma, l'analisi del profilo lipidico e glicemico, l'esecuzione della moc, le giornate mensili con gli esami audiometrici gratuiti, la teledermatologia e la collaborazione con i laboratori diagnostici.

Questo spazio però in particolare ci ha permesso anche di pensare alla possibilità di istituire un punto prelievi. Proprio in questi giorni infatti è stata pubblicata una manifestazione di interesse per utilizzare quello spazio all'interno della farmacia come punto prelievi.

Quindi su questo, che credo sia un tema di interesse collettivo, chiedo a tutti coloro che siano in grado di fare da tramite, di poter far arrivare a più realtà possibili la pubblicazione di questo documento, in modo tale da riuscire effettivamente poi a trovare qualcuno che se ne occupi.

Questo perché noi non sappiamo se la ricerca di un operatore andrà a buon fine, perché la gestione dei punti prelievi è sempre più complessa e determina la necessità anche di avere delle

procedure e delle attrezzature particolari che spesso non garantiscono di avere un buon rapporto costi benefici, però sicuramente potremmo dire di aver garantito le condizioni affinché il servizio possa essere reso, così come avevamo prospettato.

Due parole anche in merito al servizio trasporto socio assistenziale, che è sempre stato un servizio molto apprezzato dalla popolazione. Desidero ringraziare vivamente tutti i volontari, in particolare quelli di AUSER che gestiscono il servizio in convenzione, nonché quelli dell'Associazione sportiva Auto Moto Club Route 54, che hanno fornito gratuitamente diversi conducenti, quindi riuscendo a farci mantenere il numero di servizi che è veramente elevato e che ben poche realtà del territorio si possono vantare di avere.

Anche in questo caso ci tengo a sottolineare che l'attenzione dell'Amministrazione è sempre rimasta alta, avendo utilizzato ad esempio una parte dei fondi COVID del 2021 per l'acquisto di un nuovo automezzo, che è rimasto di proprietà di Azienda, e annunciamo con l'occasione che per il 2026 l'Amministrazione Comunale intende intervenire nuovamente sulla dotazione, provvedendo da parte del Comune all'acquisto di un ulteriore mezzo per il trasporto di persone. Lo faremo in questo caso mantenendo la proprietà del mezzo al Comune, proponendo a questo Consiglio, dopo ovviamente l'approvazione del consuntivo comunale, l'utilizzo di risorse vincolate derivanti da economie su fondi specifici per il trasporto disabili.

Il servizio di trasporto è sicuramente un servizio oneroso, ha dei costi elevati, ma ci tengo a dire che la copertura è garantita dalla compensazione con le eccedenze di gestione della farmacia ed è veramente un servizio di eccellenza. Per questo riteniamo che queste risorse siano ben finalizzate e intendiamo quindi proseguire su questa strada.

Concludo prendendo in prestito una frase che ho trovato nella relazione della Direttrice, che scrive che "Azienda non opera secondo un unico e rigoroso criterio di economicità, e ciò connota indubbiamente la sua vocazione sociale". Di questo noi siamo veramente orgogliosi e vi ringraziamo.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Assessore. Io penso che vorrà intervenire il signor Rappa. Direi anche una cosa eventualmente se può essere utile, visto anche come è stata la presentazione in Commissione. Siccome anche il punto successivo riguarda ovviamente l'Azienda Speciale Multiservizi e in particolare il bilancio di previsione, io penso che si possa magari fare anche un'unica presentazione e discussione, poi lo dico ovviamente a beneficio di tutti i Consiglieri, le votazioni saranno ovviamente distinte, però penso che sia più utile e funzionale una discussione unica sui due punti. Prego signor Rappa.

Dott. RAPPÀ VINCENZO – Azienda Speciale Multiservizi Rescaldina

Grazie Presidente. Il rendiconto del 2025 dell'Azienda Speciale chiude con un utile di 17.000 euro, in linea con quelli che sono i recenti esercizi precedenti.

Come accennava appunto l'Assessore, l'elemento più importante e rilevante dell'esercizio è stato a fine 2025: l'inizio dei lavori di ristrutturazione della farmacia; lavori che sono stati completati nei primi dieci giorni del 2026. Questi ovviamente hanno comportato una chiusura della farmacia praticamente per tre settimane.

I lavori complessivamente sono ammontati a 102.000 euro e sono stati tutti pagati con le risorse proprie dell'Azienda Speciale, senza chiedere né prestiti, né soldi a qualcun altro. Quindi questo, devo dire, mi sembra che sia un'ottima cosa.

Per quanto riguarda il bilancio, voi vedete nello stato patrimoniale, nella voce delle immobilizzazioni materiali, quelli che sono gli acconti ai fornitori, cioè ci sono stati degli acconti per i lavori di ristrutturazione. Quindi questo aumento che voi vedete di 70.000 euro è proprio l'acconto che è stato dato al momento in cui sono iniziati i lavori verso dicembre 2025.

Come è stato l'andamento dell'Azienda Speciale? Proprio a causa della chiusura degli ultimi dieci giorni dell'esercizio, c'è stato un lieve calo del fatturato, che però al tempo stesso anche gli acquisti sono stati giustamente tarati e quindi ha permesso di proseguire con un equilibrio economico di Azienda.

Non è stato fatto alcun accantonamento a un fondo rischi che c'era già come l'anno scorso di 5.000 euro, in quanto non si è immaginato di avere alcun rischio da accantonare, e quindi abbiamo mantenuto comunque questo fondo di 5.000 euro per eventuali potenziali rischi.

Dal punto di vista della gestione del personale che sussiste nella farmacia, abbiamo deciso di assumere una figura in più, in modo di sostituire quelle che erano le chiamate dei farmacisti a Partita IVA, che alla fine ci costavano di più. Quindi vedrete praticamente nella voce dei servizi un calo proprio per questa ragione.

Un ultimo elemento che volevo evidenziare è quello che sostanzialmente, come giustamente diceva l'Assessore, l'Azienda si regge ovviamente con l'attività principale della farmacia ma riesce, grazie anche a questa ricchezza che produce la farmacia, a finanziare quello che è il servizio sociale, il servizio appunto gestito dall'AUSER.

Voglio dare qualche piccolo dato di questo servizio proprio velocemente, non voglio rubare troppo tempo. Nel 2025 i viaggi a chiamata sono stati 258 contro i 271 del 2024; i viaggi continuativi andata e ritorno 2.712 mentre nel 2024 sono stati 2.665; il numero di utenti dei servizi a chiamata 62 e del servizio continuativo 17. Ovviamente questo servizio costa, però siamo riusciti un po' anche a livellare quelli che sono i costi: siamo passati da circa 36.000 euro che ci era costato nel corso del 2024 a 25.705 euro nel 2025, con un certo risparmio grazie anche all'utilizzo un po' più efficiente dei mezzi. Quindi non abbiamo utilizzato quegli altri mezzi un po' vecchi e vetusti che ci costavano l'ira di Dio.

Per quanto riguarda il previsionale, il previsionale ovviamente è in linea con quello che è il rendiconto 2025. Abbiamo ipotizzato ovviamente un incremento del fatturato dovuto al fatto appunto che la farmacia fornirà, grazie a questa ristrutturazione, alcuni servizi in più, che dovrebbero quindi riuscire a permettere l'incasso e, come appunto accennava l'Assessore, anche l'eventuale funzione di punto prelievi, che dovrebbe portare comunque l'ingresso di altra gente, oltre che fare un servizio sociale, che è comodissimo anche portare gente nella farmacia, che dovrebbe spingere anche a fare qualche acquisto in più.

Per quanto riguarda invece gli altri costi, sono tutti in linea con l'anno precedente. Non si prevedono ovviamente nuove assunzioni, perché la farmacia è già a posto, e direi che a questo punto non ho null'altro da dire di significativo.

Ovviamente ringrazio il Comune che ha deciso di non chiedere un dividendo, che in questo momento, avendo appena pagato la farmacia, non sarebbe molto gradito alla finanza dell'Azienda. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie all'Amministratore Unico. Ovviamente la discussione è aperta. Prego Consigliere Longo.

Cons. LONGO MATTEO (Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Anche Andreotti ha fatto tanti debiti allo Stato italiano, ma dopo un po' la solfa è quella, cioè da quando io sono qui in Consiglio Comunale, ormai mi sono venuti i capelli bianchi, quando ho iniziato non li avevo anche se ho solo trent'anni, sì l'abbiamo capito che adesso l'Azienda è solida, è stato tolto il problema che appesantiva l'Azienda, ok, va bene, ce lo ripetiamo anche quest'anno, va bene. Però dopo un po'... nel senso vediamo un po' anche oltre.

Adesso l'Azienda è da qualche anno per fortuna che a livello finanziario, a livello di cash flow, permette di fare qualcosina, e quindi va bene.

Detto ciò, io volevo partire dall'ultima cosa che ha detto l'Assessore Crugnola, che nella relazione della Dottoressa viene specificato che l'Azienda non opera in regime di economicità, ma ha anche una funzione sociale. Secondo me bisogna distinguere: secondo me la farmacia deve avere un'ottica di economicità, perché l'economicità della farmacia, quindi l'utile della farmacia, ci consente di fare attività sociali tramite il servizio trasporto e tutte quelle cose qua. Quindi sì, cioè secondo me per quanto riguarda la farmacia vera e propria, quindi la somministrazione di medicinali, di prestazioni, deve esserci l'economicità perché l'economicità lì ci potrebbe permettere anche di fare più sociale attraverso l'altra funzione dell'Azienda, che è quella di servizi di trasporto alle persone, eccetera, eccetera, che sappiamo.

Detto ciò, ho visto che c'è una diminuzione comunque dei ricavi, quello che è sui ricavi delle vendite e le prestazioni di 25.000 euro. Può essere dovuta al fatto che è stata chiusa la farmacia? Vado immaginando.

Ho visto che c'è in previsione un ottimistico 100.000 euro di altri ricavi e proventi, nel previsionale 2026 sto parlando, che credo che siano i proventi che andate a presumere per le attività di holter, eccetera, eccetera, derivanti dall'ampliamento della farmacia, mi sembra molto ottimistico, ma vedremo poi l'anno prossimo...

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. LONGO MATTEO (Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Adesso le dico la pagina. Faccio in tempo a dirglielo, così mi risponde poi già correttamente. A pagina 6, conto economico previsionale 31.12.2026, tra parentesi farmacia: ricavi delle vendite e prestazioni 982.000 euro; altri ricavi e proventi 106.000 euro.

Detto ciò, la scelta ha creato linfa alla farmacia, sicuramente il rinnovamento è stato positivo. Vediamo se sarà sufficiente perché, è vero, gli investimenti abbiamo sempre detto che vanno fatti, sarebbe opportuno farli, ma poi questi investimenti vanno tradotti poi in maggiori incassi, quindi maggiori entrate per la farmacia. Quello è quello che ci si aspetta qualunque Azienda dagli investimenti, a prescindere che sia sociale o economica.

Quindi detto ciò, aspetto le risposte prima della dichiarazione di voto. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Ci sono altri interventi? Crugnola prego.

Ass. all'Azienda Multiservizi CRUGNOLA GIANLUCA

Solo una precisazione, perché è vero che la farmacia deve rispettare dei criteri di economicità, ma noi parliamo di Azienda. Quindi mi spiace annoiarvi sempre con la storia dell'Azienda, però l'Azienda oggi fa sociale, ieri pagava i debiti.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Ho preso da solo la parola, Presidente. Chiedo venia. Non entro in merito perché l'Assessore penso che abbia fatto un'esposizione più che esaustiva e io ne approfitto solo nel momento in cui stanno facendo le verifiche dei numeri per ringraziare del lavoro effettuato.

Io voglio ringraziare, non me ne vogliate, uno per tutti il Vice Sindaco perché, io sono testimone, vi annoierà ricordando la storia della farmacia, però io devo dire che l'attenzione, la disponibilità e la collaborazione al dialogo che il Vice Sindaco ha sempre dimostrato rispetto a tutti, è una parte di contributo importante che l'Amministrazione dà all'Azienda per il buon funzionamento.

Mi spiace, Consigliere Longo, che lei la pensi così, ma io ritengo che rispetto alla realtà delle Società partecipate, e faccio un discorso general generico, è bene invece sottolineare quando c'è un'Azienda che è sana e, come ha fatto quest'anno, è capace di affrontare degli investimenti in piena autonomia. Cosa che le Società partecipate difficilmente riescono a fare.

E qua non mi addentro nel cosmo delle partecipate a cui il Comune è socio, però la realtà dell'Azienda Speciale Multiservizi di Rescaldina, partecipata al 100%, è una delle migliori realtà sul territorio.

Poi questo non vuol dire ripetere e menare al torrone, come si suol dire, ma è solo dare conferma del buon lavoro che tutti quanti in Azienda Speciale Multiservizi fanno quotidianamente.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Ha chiesto la parola Magistrati, prego.

Intervento fuori microfono non udibile.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Chiedo: ti interessa sentire il dato oppure vuoi intervenire?

Intervento fuori microfono non udibile.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Sarebbe bene invece, come ho detto tante volte, raccogliere una serie di interventi, domande, e poi lasciare una parola conclusiva, e a quel punto poi tirare le conclusioni. Prego.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Avevo visto che si era già prenotato il Dottor Rappa, non volevo sovrappormi.

Io avrei un po' di osservazioni da fare. Per quanto riguarda la farmacia, devo dire funziona, funziona bene, ne sono un utilizzatore; a me piace anche il nuovo arredamento, la nuova disposizione dei locali.

Poi mentre ero in coda anche in questi giorni, inevitabilmente come tutte le cose c'è chi si lamenta, "c'è meno spazio, il bancone è stato ristretto", a me piace, è un arredamento moderno, mi sembra anche molto funzionale; è stata creata quella paratia per creare un locale in più, per fare tutte quelle tante attività che la farmacia fa.

Secondo me se si fosse previsto anche uno spazio più idoneo, come era stato inizialmente previsto, cioè la dislocazione in Via Repetti, si sarebbe potuto fare ancora di più, perché si dava davvero molto più spazio, si dava la possibilità alla farmacia di avere anche un ventaglio di prodotti maggiori.

Ci si è un po' fermati sulla paura che l'eventuale spostamento più a nord della farmacia facesse perdere dell'utenza, soprattutto quella di centro paese. Però io vedo, ma credo ne siamo un po' tutti consapevoli, che al di là della persona anziana che probabilmente trova più comodo rivolgersi, la persona anziana di Via Pineta, rivolgersi alla farmacia di Via Pineta e, se non ci fosse la farmacia comunale, sarebbe più comodo andare in quella privata della Mezzacappa, però credo che la stragrande maggioranza dei cittadini ormai si muovano autonomamente.

Conosciamo tutti persone di Rescalda che frequentano la farmacia dell'oltre saronnese per tanti altri servizi che ritengono loro migliori; io stesso spesso e volentieri vado a Legnano, addirittura nell'oltre stazione, per trovare dei prodotti omeopatici che non si riesce a recuperare nella farmacia di Rescalda.

Quindi lo spostamento in quei locali secondo me, io rimango dell'idea che sarebbe stato molto più strategico e non è detto che possa avvenire in un futuro lontano. Certo adesso è già stato fatto un impegno importante per cui credo non potrà avvenire a breve.

Quello che chiedevo, io non ho partecipato alla Commissione Affari Generali, non vedevo l'investimento che è stato fatto di 102.000 euro sul bilancio, perché probabilmente viene portato in ammortamento negli anni passati, però si è riuscito a pagare questo investimento utilizzando gli utili della dell'Azienda. Quindi, se non ci fosse stato questo investimento, avremmo chiuso il bilancio con un'utile maggiore? Poi mi risponde.

L'altra invece attenzione che volevo porre era sul servizio trasporti. È stato detto che, anche qui sulla qualità del servizio nessuno la mette in dubbio, credo che ci sia sempre un riscontro molto positivo da parte di chi utilizza questo servizio. È costato all'Azienda però 36.000 euro. Volevo capire un maggior dettaglio, cioè da che cosa sono dovuti questi 36.000 euro, se sono solo spese – immagino - vive di bollo, assicurazione, benzina, se c'è ancora un rimborso chilometrico. Capire bene come si arriva a questi 36.000 euro.

E poi un'ultima chiosa finale alla battuta di Gianluca, secondo me anche un po' non bella che l'Azienda prima non faceva sociale. Secondo me l'Azienda ha sempre fatto sociale, perché i servizi di trasporto li ha sempre effettuati devo dire in maniera egregia, anzi utilizzando anche più Associazioni, c'era l'AUSER, c'era il Sindacato della CISL, allora si gestivano anche una parte degli impianti sportivi, si facevano tante altre cose per scelte fatte dalle precedenti Amministrazioni, però credo che abbia sempre fatto sociale. Mi spiace che Gianluca abbia detto una cosa un po' brutta: prima pagava i debiti, ora fa sociale. Secondo me ha sempre fatto sociale.

E poi per quanto riguarda anche l'acquisto del pulmino, è stato detto che si utilizzeranno gli utili dell'Azienda per compensare non so che cosa. Chiedo un chiarimento su questo.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Sono state raccolte una serie di domande e osservazioni, a cui credo l'Amministratore dovrebbe rispondere.

Dott. RAPPÀ VINCENZO – Azienda Speciale Multiservizi Rescaldina

Io rispondo sulle cose tecniche ovviamente, le politiche le lascio all'Assessore.

I lavori sono iniziati sotto Natale praticamente. Contabilmente sono stati rilevati nelle immobilizzazioni gli acconti dati al fornitore, quindi quella variazione che vedi di 70.000 euro delle immobilizzazioni nel bilancio 2025, trattasi proprio degli acconti dati al fornitore a inizio lavori.

Dal punto di vista tecnico, la ristrutturazione entrerà in ammortamento solo nel 2026 perché tecnicamente "quando entra in funzione il bene" dice la dottrina. Quindi finita la manutenzione, che è palesemente finita nel 2026, da questo esercizio in poi si comincerà a fare un ammortamento.

Per quanto riguarda il discorso se non ci fosse stata la ristrutturazione ci sarebbe stato un utile? No, non funziona così, nel senso che la ristrutturazione è stata acquisita con dei fondi che c'erano già, delle finanze che c'erano già precostituite nell'Azienda Speciale, e sono la parte finanziaria. La parte economica non è stata nel 2025 assolutamente toccata.

Piccola precisazione appunto al Consigliere sul discorso del 106.000 euro. Se lei va a pagina 3 di quella relazione che ha visto, c'è l'esplosione di quelle voci che lei ha evidenziato a pagina 6, e vede che i 106.000 euro è formato da 95.000 euro dalle rimanenze di magazzino, che tecnicamente vanno messe lì praticamente.

Mi dispiace ma prevedere altri 100.000 euro sarebbe bellissimo, ma sarebbe un po' effimero direi.

Finisco il mio intervento precisando sui costi del servizio trasporti. I 36.000 euro che dicevamo erano del 2024, non del 2025; nel 2025 sono 25.705 euro, di cui i rimborsi versati ad AUSER 10.583 euro, carburante 5.000 euro, assicurazioni 5.248 euro, spese di manutenzione dei mezzi 4.566 euro, il bollo dell'automezzo 186 euro e le multe 121, euro, che l'anno scorso nel 2024 erano 1.200 euro, le abbiamo ridotte drasticamente a 121 euro, probabilmente con qualche ramanzina che è stata fatta dalla Direttrice immagino. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie. Vuole intervenire Crugnola, prego.

Ass. all'Azienda Multiservizi CRUGNOLA GIANLUCA

Rispondo per le altre due osservazioni. Per quanto riguarda l'acquisto del pulmino, non ho detto che utilizzeremo l'utile, al contrario: l'utile lo lasciamo all'Azienda.

La proposta che faremo sarà quella di applicare l'avanzo che si genererà con l'approvazione del consuntivo e del bilancio comunale 2025. Questo perché? Perché negli anni 2022, 2023 e 2024 abbiamo ricevuto dei contributi vincolati al trasporto disabili scolastico. Ci hanno praticamente in tre annualità dato, come a tutti i Comuni, 68.000 euro su queste tre annualità per raggiungere degli obiettivi. Una volta raggiunti gli obiettivi, tutta la parte non spesa può essere mandata in avanzo libero.

Di questi 68.000 euro sono stati fatti dei bandi per l'assegnazione di questi fondi per il trasporto scolastico disabili però, come sapete, a Rescaldina c'è un servizio pedibus che è radicato ormai sul territorio; non abbiamo uno scuolabus, quindi in realtà abbiamo raggiunto l'obiettivo grazie ai trasporti di alcuni genitori che portano i propri figli autonomamente a scuola, e quindi queste famiglie hanno beneficiato dei contributi e abbiamo raggiunto il numero di utenti che il Ministero ci dava come obiettivo, grazie a questo contributo elargito alle famiglie.

Questi contributi, le richieste complessive sono state di 19.000 euro. Quindi dei 68.000 euro che abbiamo preso sulle tre annualità, ne abbiamo spesi 19.000 euro. Ne avanzano la differenza che sono 49.000 euro. Quindi questi 49.000 euro potrebbero essere presi e buttati nell'avanzo libero del bilancio per farci la qualunque.

Noi riteniamo che, visto che originariamente erano pensati per il trasporto disabili, riteniamo che siano la soluzione migliore per poterli destinare al trasporto disabili, in questo caso non scolastico perché la necessità non ce ne è, ma appunto il trasporto disabili con Azienda Multiservizi.

Quindi è per questo che sarà il Comune ad acquistare, perché non è che possiamo trasferire i soldi ad Azienda che se lo compra, lo dobbiamo acquistare noi, e quindi poi faremo un comodato d'uso per l'utilizzo del mezzo chiaramente. Quindi saranno fondi di bilancio comunale.

Per quanto riguarda invece il discorso sociale o non sociale, il mio intervento e quello che ne è conseguito è legato alla vocazione sociale. Io ho ripetuto questo termine più volte, alla vocazione sociale, cioè in questo momento l'utile che viene generato dalla farmacia viene utilizzato per rendere alla cittadinanza il servizio di trasporti.

In passato invece questo utile veniva usato per pagare i debiti della mensa, tant'è che i trasporti, il Consigliere Magistrali se si ricorda perché era Sindaco in quegli anni, il costo dei trasporti era assunto dal Comune, che pagava un costo sociale per appianare le perdite dei trasporti; cosa se si ricorda che, quando io ero nei banchi dell'opposizione, le ho contestato per tantissimi anni.

Quindi in questo senso ha acquistato una vocazione sociale, perché rimette l'utile per delle finalità sociali.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Assessore. Longo prego.

Cons. LONGO MATTEO (Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Velocemente la dichiarazione di voto. Noi ci asterremo. Faccio solo un altro piccolo commento, mi lego a quello che hai detto poco fa Crugnola, poi davvero non voglio far polemiche su cose di anni fa: prima il Comune pagava i trasporti e l'Azienda paga la mensa. È facile capire perché poi i debiti si sono ampliati, perché la mensa costava 300.000-400.000-500.000 euro all'anno e i servizi trasporti 20.000 euro. Quindi ai tempi questa cosa non giovava sicuramente all'Azienda Servizi. Voi giustamente avete fatto il contrario. quindi il Comune paga la mensa e l'Azienda i trasporti, più o meno, lo faccio a soldoni.

È ovvio che alla fine dei conti il Comune tira fuori più soldi.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. LONGO MATTEO (Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Va bene. Comunque ripeto, non voglio fare polemiche. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Longo. Intanto abbiamo sentito una dichiarazione di voto. C'è la Consigliera Boboni, Capogruppo di Vivere Rescaldina, prego.

Cons. BOBONI ANITA (Capogruppo Centrosinistra – Vivere Rescaldina)

Grazie. Per la nostra dichiarazione di voto. Non possiamo che essere soddisfatti del fatto che quanto auspicato l'anno scorso, e mi riferisco ai nuovi progetti di investimento e di rilancio, siano stati avviati.

Come ben illustrato dall'Amministratore e dall'Assessore si evince chiaramente la solidità finanziaria dell'azienda e questo aspetto di primaria importanza è la base per le azioni future.

Dal bilancio di previsione pluriennale si denota chiaramente il proseguo di quanto ampiamente consolidato in termine di servizi e si apre la prospettiva, la bella prospettiva di rilancio, grazie alla ristrutturazione dei locali.

Il voto di Vivere Rescaldina sarà favorevole.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie. Quindi abbiamo sentito l'approfondita discussione e le due dichiarazioni di voto. Passiamo alla fase di votazione. Ricordo che ci saranno due votazioni distinte. La prima, che adesso metto in votazione, per l'“Approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2025”.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.

Con 12 voti favorevoli, 0 contrari e 5 astenuti (Perotta Luca Franco, Magistrali Paolo, Longo Matteo, Turconi Andrea e Turconi Rosalba) la delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità.

Con 12 voti favorevoli, 0 contrari e 5 astenuti (Perotta Luca Franco, Magistrali Paolo, Longo Matteo, Turconi Andrea e Turconi Rosalba) la delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Poniamo in votazione il punto n. 6 all'ordine del giorno che è "Bilancio di previsione per il 2026-2027-2028 dell'Azienda Speciale Multiservizi Rescaldina".

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.

Con 12 voti favorevoli, 0 contrari e 5 astenuti (Perotta Luca Franco, Magistrali Paolo, Longo Matteo, Turconi Andrea e Turconi Rosalba) la delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità.

Con 12 voti favorevoli, 0 contrari e 5 astenuti (Perotta Luca Franco, Magistrali Paolo, Longo Matteo, Turconi Andrea e Turconi Rosalba) la delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Ringrazio ovviamente l'Amministratore Unico e il Direttore Generale dell'Azienda. Grazie per la presenza ovviamente.

OGGETTO N. 7 – RATIFICA DELIBERA: SECONDA VARIAZIONE D'URGENZA DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Passiamo alla punto n. 7 dell'ordine del giorno. La parola all'Assessore Crugnola per la ratifica di una delibera, che è una variazione fatta in urgenza dalla Giunta. Prego Crugnola.

Ass. al Bilancio e Tributi CRUGNOLA GIANLUCA

Grazie Presidente. Sottoponiamo al Consiglio Comunale la ratifica di questa seconda variazione assunta con procedura motivata d'urgenza dalla Giunta con i poteri del Consiglio, come previsto dal Testo Unico Enti Locali.

L'urgenza questa volta è legata al fatto che in data 23 febbraio scorso è stato sottoscritto il nuovo contratto nazionale per i dipendenti degli Enti Locali.

Il contratto, che come sempre viene firmato purtroppo a posteriori, quindi quando è già scaduto, si riferisce agli anni 2022, 2023 e 2024, e prevede tra le altre cose la definizione degli aumenti contrattuali da versare ai dipendenti.

Si è reso quindi necessario procedere con una variazione d'urgenza per poter stanziare le risorse necessarie a pagare gli aumenti degli arretrati dal 2022 al febbraio 2026. In realtà poi una parte di questi aumenti, come vedremo dopo, è già stata riassorbita.

L'accordo comunque sottoscritto prevede che questi fondi vengano erogati entro 30 giorni dalla sottoscrizione degli accordi. Quindi, per poter far sì che potessimo pagare già con lo stipendio di marzo gli arretrati, abbiamo dovuto procedere con questa variazione.

Sottolineo che non è una cosa scontata quella che abbiamo fatto perché in diversi Comuni anche qui vicino i dipendenti non hanno ricevuto gli arretrati con lo stipendio di marzo. Quindi colgo l'occasione per ringraziare il servizio personale che ha garantito l'iter per la liquidazione.

Risulta evidente inoltre che, visto che i cedolini vengono preparati circa con due settimane di anticipo e che il giorno di pagamento è appunto il 27, non era in ogni caso possibile convocare un Consiglio Comunale, neanche volendolo. E quindi ha provveduto la Giunta, come previsto tra i poteri conferiti dal Testo Unico Enti Locali, e si rende poi necessaria la ratifica del Consiglio.

Venendo agli importi, nel cedolino, come dicevo prima, i dipendenti si trovano già una voce chiamata "indennità di vacanza contrattuale". Questa voce viene erogata sulla base di parametri che vengono comunicati dalla ragioneria generale dello Stato e che tengono conto del costo della vita e dell'ISTAT, quindi questa indennità cresce ogni mese: tanto per intenderci a febbraio 2026 aveva raggiunto circa 86 euro di valore, e questo importo viene già erogato direttamente ai dipendenti.

Oltre a questo importo, c'è poi l'aumento vero e proprio che è quello legato alla contrattazione sindacale nazionale, che è in buona sostanza quello che dobbiamo erogare come arretrati.

Quindi per questa parte di erogazione vengono accantonate delle risorse in bilancio, in previsione della sottoscrizione del nuovo contratto. Anche in questo caso non è un calcolo fatto a caso, ma viene stabilito su una base di parametri oggettivi che vengono sintetizzati e comunicati sempre dalla ragioneria dello Stato.

Per erogare quindi gli arretrati ai nostri dipendenti, comprensivi di oneri e IRAP, a Rescaldina servono 124.000 euro, che ovviamente sono finanziati attraverso l'applicazione di avanzo accantonato.

Quindi ricordo che, visto che la Giunta a gennaio ha approvato l'avanzo presunto, possiamo già applicare l'avanzo vincolato e accantonato, mentre per l'avanzo libero dobbiamo aspettare dopo l'approvazione del consuntivo, come abbiamo visto ad esempio nel caso del pulmino per il trasporto disabili.

Quindi nei documenti della variazione trovate appunto questa proposta di ratifica per applicare questi 124.000 euro di aumenti in spesa, finanziata con l'applicazione di avanzo accantonato.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Prego Magistrati.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Solo una curiosità tecnica: in questi casi non si qualificano queste spese come un debito fuori bilancio riferendosi ad annualità pregresse?

Ass. al Bilancio e Tributi CRUGNOLA GIANLUCA

Sarebbe un debito fuori bilancio se la spesa non fosse stata prevista e quindi si origina in un anno successivo. Quindi devo pagare una spesa nel 2024, non l'avevo prevista, e quindi nel 2026 faccio un debito fuori bilancio. In questo caso in realtà noi abbiamo anno per anno messo da parte una quota calcolata; questa quota si basa su quella che è la previsione degli aumenti, quindi c'è un fondo apposito.

Quando riceverete, o se avete già ricevuto in questi giorni, non mi ricordo, quando riceverete i documenti del bilancio consuntivo, troverete una voce tra i fondi accantonati che si chiama "Fondo rinnovi contrattuali": in questo fondo va a confluire una cifra che solitamente varia tra il 3,78% e il 5,78%, calcolato sul monte salari del personale riferiti al conto annuale 2018, che sono già comprensivi di oneri riflessi, circa il 37%, e IRAP.

Quindi questa quota viene messa da parte. Quando sappiamo esattamente quant'è, si applica l'avanzo e si utilizzano. Quindi non è un debito fuori bilancio perché erano già previsti nel bilancio di quell'anno e messi da parte.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Se non ci sono altre richieste di chiarimento, passiamo alla votazione della ratifica di questa variazione d'urgenza, che è il punto n. 7.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.

Con 17 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti la delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità.

Con 17 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti la delibera è dichiarata immediatamente eseguibile

OGGETTO N. 8 – PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI AI SENSI DELL'ART. 58 DEL D.L. 112/2008 - TRIENNIO 2026/28 – AGGIORNAMENTO.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Passiamo al punto n. 8 all'ordine del giorno, argomento di urbanistica. La parola al Sindaco Ielo per presentare il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio". Prego Sindaco.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Grazie Presidente. Cercherò di essere rapido e leggo un po' il testo della delibera che è abbastanza chiaro.

Come ricorderete, nel piano delle alienazioni approvato in occasione della nota di aggiornamento del DUP, era stata inserita un tratto di strada di Via Piemonte. Lo leggo per come è scritto.

Dato atto che nel corso della definizione della procedura di alienazione del tratto di Via Piemonte - tratto regolarmente inserito nella deliberazione dell'allegato G del piano delle alienazioni - è emerso che un ulteriore tratto di detta via, pur risultando di fatto già accorpata al compendio industriale esistente ormai da 25 anni, a fronte dell'avvenuto formale rilascio dell'anno 2001 di concessione edilizia 125/2000, avente oggetto "Demolizione recinzione esistente per incorporazione di area stradale dismessa, con installazione di nuovo cancello pedonale", a oggi risulta ancora di proprietà comunale.

L'area è priva di capacità edificatoria e quindi l'alienazione dell'area in argomento, che a buon giudizio nel caso di specie può essere considerata una regolarizzazione di una situazione viziata in origine, cioè allora era stata concessa rispetto alla pratica edilizia la dismissione della recinzione con l'installazione del nuovo cancello; mancava il passaggio di alienazione della strada che andiamo a procedere oggi con l'inserimento nel piano delle alienazioni, e l'unico allegato che andiamo a modificare del piano è l'allegato L, cioè la tabella in cui sono riportati i valori dei beni alienati, per cui a quella già prevista alienazione di Via Piemonte, per un valore di 13.200 euro se non erro, aggiungiamo questo ulteriore tratto di strada identificato nel foglio 7, mappale 413, quello che avevamo alienato l'altra volta era il mappale 414, per un valore di 25.000 euro.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Prego Magistrati.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Solo come dichiarazione di voto. In Commissione abbiamo promesso al Sindaco che non discutevamo giustamente di tutto il piano delle alienazioni.

Noi siamo favorevoli, ma ovviamente solo a questa modifica che va ad integrare il piano, non certo a tutto il piano delle alienazioni che contiene, come sappiamo, alcuni aspetti che non ci trovano d'accordo.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Va bene fatta questa precisazione, passiamo alla votazione del piano delle alienazioni, punto n. 8.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.

Con 17 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti la delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità.

Con 17 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti la delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

OGGETTO N. 9 – APPROVAZIONE SCHEMA DI COSTITUZIONE SERVITU' PER EDIFICAZIONE A CONFINE TRA IL COMUNE DI RESCALDINA E PROPRIETA' PRIVATA SITA IN VIA ASILO.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Punto successivo. Sempre la parola al Sindaco con delega anche all'urbanistica per presentare lo "Schema di costituzione di servitù per edificazione a confine tra il Comune di Rescaldina e una proprietà privata sita in Via Asilo".

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Grazie Presidente. Anche qui cerco di farla breve. Anche qui è una regolarizzazione di una situazione emersa a seguito di presentazione di pratica edilizia in sanatoria per un fabbricato accessorio, una tettoia ad uso autorimessa, in assenza di titolo abitativo, in aderenza al muro della scuola Manzoni di Rescalda in Via Asilo.

Il PGT vigente prevede che per le nuove costruzioni, ma anche per quelle esistenti realizzate senza titolo, vi sia possibilità di costruire a confine esclusivamente se è intercorso un accordo tra i proprietari confinanti, con atto che deve essere registrato e trascritto.

Stabilito che al fine garantire il soddisfacimento dell'interesse pubblico con la sottoscrizione dell'accordo che viene proposto, dovrà essere assicurato alla parte servente, quindi al Comune, richiederà il diritto a proprio favore di costruzione a confine della proprietà per l'intero limite dei mappali 307, 309, 317 e 347, la possibilità di realizzare appunto fabbricati accessori e ampliamenti a servizio del nuovo asilo nido.

Quindi diciamo che a fronte della sanatoria richiesta dal privato, andiamo a sottoscrivere questa convenzione che darà possibilità anche al Comune, nel caso vi fosse esigenza di costruire elementi accessori al nuovo nido, di andare in prossimità del confine perché sarà regolamentato da convenzione. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Non vedo richieste di approfondimento e di chiarimento, pertanto passiamo alla votazione dello "Schema di costituzione di servitù per l'edificazione a confine tra il Comune di Rescaldina e una proprietà privata sita in Via Asilo".

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.

Con 17 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti la delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità.

Con 17 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti la delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

OGGETTO N. 10 – ACCETTAZIONE ISTANZA DI DONAZIONE DI N. 2 AREE URBANE RICADENTI IN AMBITO A SERVIZI “VERDE PUBBLICO ATTREZZATO” DI VIA ASILO – IDENTIFICATIVI CATASTALI FG. 3 MAPP. 286 SUB. 702 E MAPP. 286/PARTE.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Passiamo al punto n. 10 dell'ordine del giorno, c'è un'istanza di donazione di due aree urbane ricadenti in ambito di servizio del verde pubblico attrezzato in Via Asilo”. Sindaco, se vuoi presentarlo.

Sindaco IELO GILLES ANDRE’

Anche qui cerco di fare un'esposizione abbastanza rapida e chiara. Anche questa è una regolarizzazione di una situazione emersa a seguito di una procedura di compravendita tra privati. Siamo sempre nell'ambito di Via Asilo: il parco giochi di fronte alla scuola primaria è risultato che, proprio in una fase di compravendita, è emerso che parte del parco giochi davanti alla scuola materna risultava di proprietà di due differenti privati.

Diciamo che la donazione è stata proposta ai residenti quale via anche più semplice dal punto di vista dell'istruttoria della pratica, perché altrimenti il Comune avrebbe dovuto avviare la procedura di esproprio o di altre procedure più complesse.

Quindi, in accordo con i proprietari, procederanno alla donazione a titolo gratuito dei due mappali appunto che risultano essere di proprietà privata all'interno del parco pubblico e quindi la richiesta di deliberazione riguarda appunto l'accettazione della donazione dell'immobile affinché possano essere poi registrati nel patrimonio pubblico.

Comunque la donazione avverrà a titolo gratuito. Diciamo che, come contropartita, l'atto notarile che andrà a definire il cambio di proprietà sarà in carico invece al Comune, mentre i proprietari dei terreni hanno provveduto al frazionamento dei mappali al Catasto.

Quindi è una situazione che accontenta tutti e regolarizza una porzione di territorio che non coincideva tra la destinazione d'uso e la proprietà effettiva dei terreni. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Si va a regolarizzare questo aspetto di proprietà e catastale contemporaneamente. Pertanto andiamo alla fase di voto su questa delibera n. 10.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.

Con 17 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti la delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità.

Con 17 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti la delibera è dichiarata immediatamente eseguibile

OGGETTO N. 11 – APPROVAZIONE MODIFICHE STATUTO AZIENDA SPECIALE CONSORTILE CSBNO.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

A questo punto darei la parola all'Assessora Pezzoni che ci presenta le "Modifiche dello Statuto dell'Azienda Speciale Consortile CSBNO". Prego Assessora.

Ass. alla Biblioteca PEZZONI KATIA

Grazie Presidente. Vado a leggere, così è più semplice, la relazione in merito alle modifiche statutarie del CSBNO.

La proposta di modifica dello Statuto è il risultato di un gruppo di lavoro che è stato costituito per volontà dell'Assemblea nella seduta del 28 aprile 2025, dopo che più volte in sede assembleare era emersa la necessità di apportare al testo alcune modifiche quali la scadenza aziendale individuata dallo Statuto attualmente nel 2030, la possibilità di partecipare all'Assemblea in modalità da remoto, e il tema della responsabilità giuridica e rappresentanza legale dell'Ente.

Nella fase di tavolo di lavoro del gruppo si sarebbe potuto valutare anche l'opportunità di approfondire altri punti, e così è stato.

Hanno partecipato al gruppo di lavoro nove Comuni tra cui il Comune di Rescaldina.

Si ringrazia per il lavoro tutto il CdA del Consorzio, così come il Direttore e la struttura amministrativa. In questo percorso abbiamo avuto anche il supporto del Professor Paolo Sabbioni, che ha aiutato il gruppo a sciogliere parecchi dubbi e incertezze riguardanti appunto il vecchio Statuto.

Io non andrei nel dettaglio proprio di ogni singola modifica, perché avete ricevuto tutti il documento, l'abbiamo discusso anche in Commissione, con l'evidenza dei punti che sono stati toccati e degli articoli.

Dirò più in generale che appunto le modifiche hanno riguardato la durata in particolare dell'Azienda, che è stata portata dal 2030 al 2060, e questo risponde a una precisa esigenza di stabilità istituzionale e di coerenza con la natura strutturale dell'Ente. L'Azienda Speciale infatti è concepita non per finalità contingenti o limitate nel tempo, ma per l'erogazione continuativa di servizi pubblici locali, che richiedono una prospettiva di lungo periodo sia sotto il profilo organizzativo, sia sotto quello economico finanziario.

L'estensione temporale della durata consente di allineare correttamente l'orizzonte giuridico dell'Ente con i cicli di investimento che caratterizzano la sua attività.

Gli investimenti in infrastrutture, tecnologie, piattaforme digitali, sistemi informativi e progetti di innovazione producono benefici distribuiti su archi temporali pluridecennali; una durata ampia evita pertanto disallineamenti tra la vita utile degli asset e la cornice statutaria, favorendo una pianificazione più razionale degli ammortamenti e una gestione economicamente sostenibile nel medio e lungo periodo.

Va detto che questa previsione non comporta alcuna limitazione dei poteri degli Enti Soci. Restano infatti pienamente garantite le facoltà di modifica statutaria, di revisione degli assetti organizzativi e, ove necessario, di scioglimento anticipato dell'Azienda.

Altre modifiche hanno riguardato la composizione del Comitato territoriale, l'informazione e la partecipazione dei cittadini, il controllo sulla gestione e sulla contabilità, l'Assemblea in generale, la modalità di poter effettuare le riunioni del CSBNO anche online, modalità che non era prevista dallo Statuto ma che evidentemente si è resa necessaria visto l'andamento degli ultimi anni.

Questo è in linea generale l'impianto della modifica dello Statuto. Se ci sono altri chiarimenti, chiaramente sono qui.

Come ho detto in Commissione è un atto dovuto, appunto a seguito delle modifiche degli ultimi anni; è un atto che si sta approvando in tutti i Consigli Comunali dei Comuni che fanno parte del Consorzio. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Assessora. Ovviamente la discussione è aperta. Chi vuole intervenire? Consigliere Turconi.

Cons. TURCONI ANDREA (Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Giusto una panoramica velocissima in termini generali per cui, come già ribadito fin dall'inizio della progettualità e l'attuazione, ai fini proprio di efficientare e migliorare tutti quei servizi legati alla biblioteca con l'Azienda Consortile CSBNO in termini proprio di efficienza e miglioramento di tutto quello che è il network legato alla biblioteca, lo eravamo già con parere positivo all'epoca e lo siamo adesso per l'approvazione di queste modifiche di Statuto, che poi derivano prettamente da richieste fatte dal CdA. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Non ci sono altre richieste di interventi e quindi andiamo alla votazione per approvare le modifiche dello Statuto dell'Azienda Consortile.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.

Con 17 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti la delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità.

Con 17 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti la delibera è dichiarata immediatamente eseguibile

OGGETTO N. 12 – MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO "CAMBIA RESCALDINA-LUCA PEROTTA SINDACO" SULL'INTITOLAZIONE DELL'AUDITORIUM COMUNALE.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Andiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno che è una mozione presentata dal gruppo "Cambia Rescaldina-Luca Perotta Sindaco". Chi la presenta? Do la parola al Capogruppo Perotta.

Cons. PEROTTA LUCA FRANCO (Capogruppo Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Grazie Presidente. Piccola premessa. Nell'ultima Consulta Cultura, l'Assessore ha aggiornato sull'imminente avvio dei lavori di ristrutturazione dell'auditorium comunale, che richiederà una chiusura dello stesso presumibilmente per il periodo da maggio a settembre.

Nella stessa seduta di Consulta l'Assessore ha anche dichiarato di voler proporre una intitolazione dello stesso senza avanzare delle proposte.

Tenuto conto che l'auditorium è un bene pubblico che appartiene alla comunità tutta e che una sua intitolazione debba ricevere la più ampia condivisione possibile da parte delle forze politiche, sociali e culturali.

Impegna il Sindaco e la Giunta Comunale a consultare tutte le forze politiche, sociali e culturali, proponendo almeno una rosa di nomi di alto spessore artistico o comunque di grande rilevanza nell'ambito delle arti liberali e/o tecniche che possa davvero essere condiviso da tutti. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Perotta. Assessore Pezzoni, prego

Ass. alle Politiche Culturali PEZZONI KATIA

Grazie Presidente. Io ringrazio anche il gruppo consiliare di Cambia Rescaldina perché ci dà modo di ribadire come funziona la procedura di intitolazione dei luoghi pubblici.

Occorre prima di tutto rilevare che la norma fondamentale in materia di toponomastica stradale e di monumenti è la legge 23 giugno 1927 n. 1188; 1927, proprio antica.

L'articolo 1 stabilisce che per mutare il nome di strade o piazze, o intitolarne di nuove, le Amministrazioni Comunali devono seguire un procedimento formale.

All'articolo 2 e 3 si recita invece che è vietato intitolare luoghi pubblici a persone viventi o decedute da meno di dieci anni, salvo deroghe speciali per caduti in guerra o benemeriti della nazione. Oggi tradotto: per figure di particolare rilievo.

A questa norma principe si sono affiancate nel corso degli anni altre norme rilevanti, tra cui la legge 24 dicembre 1954 n. 1228, la quale stabilisce all'articolo 10 che il Comune provvede alla denominazione delle strade e alla numerazione civica, e al TUEL 267/2000, il Testo Unico degli Enti Locali, che definisce i poteri della Giunta tra le altre cose.

In buona sostanza, la richiesta può essere sì avanzata da Consiglieri, uffici o semplici cittadini, ma è competenza della Giunta la decisione finale che adotta la delibera di intitolazione.

Ne segue una autorizzazione prefettizia. La delibera comunale non è immediatamente efficace; deve essere trasmessa alla Prefettura territorialmente competente, che deve rilasciare un'apposita autorizzazione.

Infine si può procedere alla cerimonia per l'intitolazione formale.

Fatta questa doverosa premessa ed entrando nel merito della mozione presentata, desidero chiarire che durante la citata seduta di Consulta dello scorso 12 marzo, la sottoscritta non ha dato, in relazione ai lavori in auditorium, una finestra temporale così ampia, maggio-settembre. Ciò per dovere di cronaca, che per definizione deve corrispondere a verità, ovvero essere priva di qualsiasi criterio interpretativo.

Volendo dunque esporre una narrazione impersonale di fatti secondo la successione cronologica, mi preme dire che nella sopracitata seduta mi sono permessa di dichiarare l'intenzione di intitolare l'auditorium comunale perché con i componenti della Giunta se ne parlava già da febbraio. Quindi era cosa quasi certa.

Non è stata da me avanzata alcuna proposta, perché il nome era già stato dalla Giunta stessa individuato. La delibera di Giunta per l'intitolazione dell'auditorium era già pronta per

l'approvazione, ma tenuto conto della mozione arrivata oggetto di questo punto, si è preferito rimandare la presentazione del nome scelto a questa seduta di Consiglio Comunale.

Va specificato altresì che la figura individuata a me proposta da un cittadino e da me successivamente sottoposta alla Giunta, è risultata fin da subito una scelta apprezzata e condivisa. Si tratta infatti di una persona, una donna, che ha dedicato la sua vita alla nobile arte teatrale e non solo; per il suo altissimo impegno civile, politico e sociale; per la sua storia personale, che l'ha vista protagonista e vittima del crimine peggiore che può subire una donna; per il suo legame con il territorio, essendo nato in una città non lontana da noi.

Per questi motivi e altri ancora la scelta unanime è ricaduta sulla persona di Franca Pia Rame.

Siamo consapevoli che qualcuno non la condividerà per gusto personale o per altro. Siamo altrettanto certi però che nessuno potrà mettere in dubbio l'alto spessore e la rilevanza che la signora Rame ha avuto nella nostra società.

Pertanto, alla luce di tutto quanto sopra esposto, riteniamo che la mozione venga meno allo scopo per il quale la stessa è stata presentata.

Aggiungo come nota personale che l'idea di intitolare l'auditorium ad una donna è doverosa, visto che è noto, le statistiche parlano chiaro, purtroppo alle donne non viene data la giusta rilevanza quando si tratta di intitolare strade, parchi, piazze e quant'altro. Le statistiche lo dicono chiaramente. Degli esempi: nella sola Rescaldina il 2% dei luoghi pubblici è intitolato alle donne, il 53% agli uomini. Legnano non è da meno, giusto per non andare troppo lontano: sotto il 3% alle donne, il 52% agli uomini. Nella stessa Milano, se vogliamo allargare un po' di più l'orizzonte, siamo al 60% di luoghi pubblici intestati agli uomini, sotto il 4% alle donne.

Quindi ho chiesto e preteso da tutti i componenti della Giunta che il luogo fosse intitolato a una donna. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Assessore. Hanno chiesto la parola Perotta e Turconi Andrea.

Cons. PEROTTA LUCA FRANCO (Capogruppo Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Grazie Assessore. D'accordo, lei ha spiegato tutte le normative per le quali ha fatto questa scelta. In parte me ne dispiaccio di questo, nel senso che avremmo potuto condividere qualcosa finalmente. Invece è da due anni che siamo qua e non riusciamo proprio a condividere niente.

Anche perché le dirò, e ci sono due persone che sono a conoscenza di quello che stavo dicendo io adesso, per cui non le sto dicendo una cosa per un'altra, corrisponde a verità, pensi che io avevo pensato al marito. O per il marito o per la moglie, mi sarebbe piaciuto dividerlo. Non abbiamo avuto la possibilità per l'ennesima volta, ma va bene lo stesso. Grazie.

Cons. TURCONI ANDREA (Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Mi allineo a quanto detto dal nostro Capogruppo, nel senso che l'intenzione di quello che è stato lo scopo principe della mozione era proprio non tanto entrare nel merito delle normative che regolano l'assegnare alla persona uno stabile comunale, quanto alla condivisione, all'arrivare ad un nome condiviso. Quindi siamo su due piani differenti.

Come ha detto anche prima, saremmo arrivati praticamente allo stesso livello di scelta, ma la nostra mozione faceva riferimento proprio ad una operatività differente, che esula da quella che è la chiara normativa in termini di scelta del nome da assegnare, ma proprio estendere in maniera condivisa attraverso tutte le proposte che abbiamo fatto, come sentire le varie Associazioni e tutti gli altri componenti relativi alla parte cultura. Grazie.

Ass. alle Politiche Culturali PEZZONI KATIA

Capisco, comprendo. Nel merito la mozione non è sbagliata, nel senso che probabilmente a parti invertite magari avremmo espresso anche noi la stessa obiezione.

Mi permetto di dire, mi sento di dire che magari, dovesse ricapitare una nuova intitolazione, noi siamo comunque aperti.

Diciamo che in questo frangente eravamo talmente entusiasti e convinti di questa scelta che non ci siamo proprio onestamente posti il problema, eravamo nei termini della normativa, non ci è sembrato di dover allungare le procedure di nuovo, anche perché poi sappiamo che, dovendolo

comunicare poi alla Prefettura, la lungaggine burocratica, i tempi sono quelli che sono, non andremo oltre quest'anno, perché i lavori sono previsti quest'estate, e quindi si arriverà. Però noi non è che siamo chiusi....

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. alle Politiche Culturali PEZZONI KATIA

Non siamo chiusi e la finiamo qua, nel senso io mi interrompo qua, nel senso che non è stata voluta questa chiusura e non interpello, non è vista come...

Intervento fuori microfono non udibile.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Nel frattempo ha chiesto la parola il Sindaco.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Ne approfitto anche un pochino per chiarire. Bisognerebbe considerare la cronologia che ha descritto l'Assessore Pezzoni perché, Perotta, svelo il segreto di Pulcinella: noi ci siamo incontrati, forse eravamo ai seggi, e mi aveva anticipato un po' l'idea. Io non le ho spoilerato nulla, le dico la verità, perché questo ragionamento in Giunta abbiamo incominciato a farlo quando abbiamo lavorato sul progetto di ristrutturazione delle sedute dell'auditorium.

Quindi in una discussione tecnica su quelli che saranno i lavori che verranno eseguiti, abbiamo incominciato a elaborare il pensiero di.. ma, visto che comunque questo passaggio delle sedute e il completamento di un percorso che l'Amministrazione ha fatto per riqualificare l'auditorium, sarebbe bello riuscire a dare anche un'intitolazione e dedicarla a qualcuno.

Quindi noi la discussione l'abbiamo avviata senza avere alcun nominativo a febbraio, come idea di arrivare alla conclusione dei lavori presumibilmente per la prossima stagione teatrale, degli eventi, a fare anche un evento proprio in chiave di intitolazione.

Nelle varie sedute di Giunta c'è stato un momento che, come ricordato dall'Assessora, un cittadino ha dato un elemento all'Assessore, per cui si è presentata in Giunta e ha condiviso questa idea.

Quando lei ai seggi mi ha detto Dario Fo, a me è venuto in mente un po' tutto quello che avevo discusso durante le sedute di Giunta e io devo dire che anch'io ho provato nella discussione con l'Assessora e con la Giunta a ipotizzare Dario Fo e Franca Rame. Quest'anno è il centenario della nascita di Dario Fo, sarebbe anche l'occasione.

Però è vero anche che parliamo sempre di politica, di parità di genere, e questo secondo me è proprio un elemento che oggi possiamo portare perché i dati sono quelli: il 3%, il 4% di intitolazione delle donne. Noi lo condividiamo adesso e io faccio questa apertura che ho anche un po' condiviso con l'Assessora.

Noi possiamo anche aspettare. La delibera è pronta e dovevamo portarla in Giunta ieri. Ci siamo fermati. La Giunta non è chiusa, come ha detto l'Assessora. Noi possiamo portarla la settimana prossima o tra due settimane la proposta di intitolazione a Franca Rame.

Non vogliamo aspettare troppo, perché? Perché dobbiamo mandare la comunicazione al Prefetto che ci deve autorizzare; perché per l'intitolazione abbiamo in mente di fare anche una targa e via dicendo, e quindi dobbiamo dare il tempo agli uffici di fare l'impegno di spesa, trovare chi fa la targa e via dicendo, in un'ottica di probabilmente fare un evento per settembre.

Siamo a marzo, fretta non ce ne è. Mi prendo tutta la responsabilità con la Giunta di dire non abbiamo fretta di andare giovedì prossimo, vi chiedo di non aspettare l'ultimo momento per dare all'ufficio modo di operare. Ci diamo 15 giorni. Noi per prossime due sedute di Giunta magari non affrontiamo questa votazione.

Però io la pongo così questa disponibilità, e stringo: se c'è qualcuno che mi convince, come mi ha convinto l'Assessora, della bontà di questo nome, io sono pronto a rifletterci, ma secondo me il nome di Franca Pia Rame è il nome più adeguato che oggi possiamo proporre per l'intitolazione del nostro auditorium. Non l'abbiamo condiviso prima? Vi chiedo di dividerlo adesso.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Perotta prego.

Cons. PEROTTA LUCA FRANCO (Capogruppo Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Grazie Presidente. Il punto è proprio quello, Sindaco, cioè noi siamo nell'autonomia di poter fare una cosa, per cui trovo inutile la vostra mozione, cioè il punto è proprio quello. Perché? I casi sono due: o fate apposta a non capire che alcune cose si possono condividere, o per scelta vostra politica e non solo vi affidate al fatto che voi potete agire in autonomia.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. PEROTTA LUCA FRANCO (Capogruppo Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Però adesso parlo io. Siccome è da due anni che siamo qua, e io la reputo una cosa incredibile che non si sia riusciti a condividere niente in due anni, non per colpa nostra chiaramente, perché almeno su queste cose, dove veramente... ma poi dopo non è detto che una persona, in questo caso la Giunta, proponga un nome, un progetto da fare e quant'altro, e noi abbiamo la pretesa che invece venga accettata la nostra proposta, no, assolutamente no.

Noi quello che ci chiediamo, e io visto che sono quello che sta parlando, è quello di sentirci coinvolti ed essere parte di un progetto, qualsiasi esso sia. Invece purtroppo questo non succede, non è mai successo.

È vero che da qua al 2029 mancano tre anni e mezzo, magari succederà, però credete, alla riunione dei Capigruppo qualcuno, qualcuno è brutto, una persona si è stupita dal fatto che io abbia detto Dario Fo, ma le mie proposte, il mio modo di essere qua dentro e fuori, va al di là del colore politico, cioè davanti a determinate cose la politica conta zero, non conta niente. Conta il nostro territorio, conta le nostre idee, conta quello che noi vogliamo fare per il nostro territorio.

Non è il discorso che perché io sono di centrodestra non possa volere intitolare l'auditorium di Rescaldina a Dario Fo. Ma che c'entra? Non c'entra niente la politica in questo.

Per cui in questo vostro modo di agire, e chiaramente vi metto dentro tutti, Consiglieri, Giunta e tutti quanti, nel non voler mai non accettare le nostre proposte, ma ascoltarci, a me fondamentalmente fa un po' specie. Grazie.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Prendo in automatico la parola, Presidente, mi dispiace, la esimo dal suo ruolo. Io capisco benissimo, Capogruppo Perotta, però c'è una questione, che noi non abbiamo avuto quel pensiero di condivisione perché la materia è di esclusiva competenza della Giunta. Lei ci ha messo dentro tutti.

Pensi che ai Consiglieri, ai nostri Consiglieri, lo abbiamo comunicato lunedì scorso a fronte della mozione che avete presentato il nominativo, perché nella fattispecie la competenza istruttoria della pratica è di esclusiva competenza della Giunta.

Io non voglio fare quello che fa sempre, e guarda indietro, però non mi ricordo di essere stato convocato per Via 11 Settembre, per Via Nassirya, e tutte le vie e le piazze che sono state intitolate nel passato. Non voglio dire: "Eh, non lo facevano gli altri, non lo faccio nemmeno io". È evidente che a livello di funzionamento la Giunta non ha avuto il pensiero alto, lodevole, pregevole, di una piena condivisione, perché la materia è di stretta competenza della Giunta, è un atto di Giunta.

Le ripeto, possiamo aver mancato una condivisione? Non abbiamo ancora fatto la delibera. Vi chiedo la condivisione oggi.

Però ripeto, a me non piace girarmi indietro e dire: "Ah, non l'hanno fatto", perché io non è che se uno ha agito in un modo, io non posso agire diversamente, però è la forma mentis che, competenza di Giunta, i ragionamenti ce li siamo fatti in Giunta; abbiamo detto prima o poi, siccome l'arco temporale, ripeto, era "Andremo a farla a settembre"; abbiamo iniziato a fare dei ragionamenti, stavamo elaborando il pensiero. È arrivato da un cittadino, quindi piena condivisione e apertura della Giunta alle proposte della cittadinanza. L'abbiamo accolta. Il nome è, non valido, più che valido, e io sono pienamente convinto della scelta.

Lei dice: "Eh, ma potevate coinvolgere". Le dico, sinceramente su una materia di competenza si può fare un passo in più. Sarebbe stato uno sprint, sarebbe stata una cosa lodevole. Però io, a memoria, sono in Amministrazione ormai da 15 anni, da qualche anno in più lo seguo anche dall'esterno, a me non mi sembra che sia mai stato fatto un sondaggio, una richiesta su Partecipare, un coinvolgimento dei gruppi consiliari, una richiesta dei cittadini, per qualsiasi intitolazione che è stata effettuata in questo Comune. È sbagliato? Prendiamo nota oggi e magari per il futuro, perché ci sono altri luoghi che potrebbero essere intitolati, magari il percorso può essere differente.

Però non si può imputare oggi alla Giunta una chiusura. Stavamo procedendo come normalmente procedono le Amministrazioni su questo argomento. Non dico quelle del passato. Le Amministrazioni in modo general generico su tutto il territorio degli 8.000 Comuni italiani, perché l'intitolazione, lo ripeto per l'ennesima volta, è di stretta competenza alla Giunta.

È stato un guizzo mancante di questa Amministrazione? Forse. Però ripeto, non abbiamo ancora fatto niente. Ho aperto. Se qualcuno nel prossimo mese mi convince con un nome che è altrettanto valido, altrettanto importante, ci possiamo pensare. Noi nel giro di due, tre sedute di Giunta, porteremo questa proposta.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Perotta vuole reintervenire?

Cons. PEROTTA LUCA FRANCO (Capogruppo Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

L'ultima e poi chiudo. Molto probabilmente non sono stato chiaro io, non è lei che non ha capito, Sindaco. Non è Franca Rame che crea il problema, non è Franca Rame.

Poi sul fatto che lei ha commentato di non essere mai stato chiamato alla decisione di una scelta di una strada o di un parco, mi rende ancora più orgoglioso nel dire che, oltre che essere diverso da voi, molto probabilmente sono anche diverso da chi c'era prima di me. E di questo molto probabilmente faccio bene ad andarne fiero. Grazie e ho chiuso qua.

Cons. LONGO MATTEO (Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Anch'io come il Sindaco vado diretto. Io volevo solo dire una cosa che nell'intervento del Sindaco mi ha lasciato un po' perplesso, nel senso che ha detto che il nome scelto di Franca Rame era stato proposto da un cittadino, cioè voi avete accolto un suggerimento di un cittadino. Quindi questo presuppone che c'era un cittadino che sapeva che dovevate intitolare l'auditorium e che vi ha suggerito il nome. Noi non sapevamo che dovevate intitolare l'auditorium, se non in Commissione...

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. LONGO MATTEO (Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Permettimi, l'hai detto tu.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Però Consigliere Longo, cioè adesso non è che.... veramente mi sembra... o chiudiamo i palazzi, chiudiamo tutte le serrature, non abbiamo rapporti con l'esterno e decidiamo tutto a palazzo da una parte; dall'altra, nella normale dialettica che tutti i Consiglieri e anche tutti i cittadini hanno, in un momento di scambio l'Assessora ha detto "Guarda, noi stiamo ragionando su". Il cittadino ha fatto la proposta e l'Assessora l'ha fatta sua. Non è che abbiamo interloquito con una serie di cittadini volendone escluderne un'altra. È stata una cosa casuale e la casualità ha portato il miglior risultato possibile oggi.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Anche Pezzoni, prego.

Ass. alle Politiche Culturali PEZZONI KATIA

Sempre per dovere di cronaca, visto che il cittadino l'ha proposto a me. Io non lo dico il nome del cittadino perché non è corretto, magari non vuole essere nominato, però vi assicuro che è un cittadino con i sacri crismi. Non lo sapeva manco mio marito, giusto per dirvela tutta, nel senso che questo cittadino, ne stavamo parlando, ma veramente in maniera, come diceva il Sindaco, perché si parla con la gente, ma non è che gli ho detto: "Vogliamo intitolare l'auditorium". Era un discorso del tipo "Potremmo magari eventualmente provare a..", e lui mi ha fatto quel nome. Non è che l'ha saputo prima lui di tutti gli altri.

Questo per mero dovere di cronaca.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Prendo la parola. Non voglio entrare nella discussione che avete fatto e che mi sembra approfondita. Ognuno ha dato la sua versione e la sua opinione.

Voglio ritornare invece, prima della votazione, proprio sul testo della mozione, sul contenuto della mozione, cioè nel senso che qui durante la votazione non si voterà per un nome o per l'altro ma, siccome c'è un impegno proposto nella mozione stessa, in cui si chiede di fare una rosa di nomi. Questo è il testo che dobbiamo votare, questo è il contenuto della mozione. Quindi senza andare oltre a quello che poi è stato proposto nel senso della titolazione.

Però è mio dovere ritornare al punto della votazione che dice "Noi siamo favorevoli, contrari o astenuti, rispetto a dare una rosa di nomi da proporre": Questo è. Quindi detto questo passiamo alla votazione.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la mozione.

Con 5 voti favorevoli, 0 contrari e 12 astenuti (Ielo Gilles André, Gasparri Massimo Ambrogio, Boboni Anita, Biasutti Francesca, Colombo Emanuele, Crugnola Gianluca, Di Lello Luigi Marcello, Lipari Massimo, Maffé Barbara, Moschetto Matteo, Pezzoni Katia, Vitolo Rosario) la mozione è respinta.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Il Consiglio Comunale finisce qua. Ci rivediamo per il prossimo mese. Grazie.

Alle ore 23:10 del 27 Marzo 2026 la seduta è dichiarata chiusa.